



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

"Allegato A" al Decreto del Presidente n. 17 del 16 ottobre 2025

Relazione tecnica

Rimodulazione, della dotazione organica del personale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, ai sensi dell'art. 47 del regolamento degli organi, organizzazione e procedure e in conformità al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, approvato con determinazione presidenziale n. 116 del 10 marzo 2025. (Bozza 22/09/2025)

Il presente documento costituisce l'allegato tecnico del decreto presidenziale di approvazione della rimodulazione dei contingenti della dotazione organica del personale non dirigente del CNEL nonché la base da cui partire per la esatta individuazione delle vacanze di posti in sede di predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028.

Il decreto, che sarà emanato ai sensi dell'articolo 47 del vigente Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sarà altresì parte integrante del prossimo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'Istituzione e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.

Come rappresentato nel vigente PIAO, questo decreto è il presupposto imprescindibile per affiancare all'attività progettuale e di contenuto del Programma, un'azione continuativa volta al riassetto e al rafforzamento dell'intera struttura del Segretariato, per far sì che la seconda fase della XI Consiliatura possa effettivamente traguardare gli ambiziosi e crescenti obiettivi prefissati in base al mandato programmatico conferito dall'Assemblea. Un'azione che possa dare un ulteriore impulso alla sistematica valorizzazione e al proattivo coinvolgimento delle professionalità già presenti mediante l'utilizzo degli strumenti di confronto, incentivazione e progressione verticale ed economica previsti dalle disposizioni contrattuali - e resi operativi per la prima volta in assoluto nel CNEL - grazie anche al coinvolgimento delle RSU e di tutti i dipendenti. Il PIAO prevede, inoltre, linee di azione volte all'efficientamento complessivo delle risorse umane, a compiti

maggiormente rilevanti e funzionali ai fabbisogni connessi agli obiettivi programmatici, in luogo di quelle finora svolte di natura ausiliaria e sussidiaria che sono e potranno essere sempre più inserite in processi di esternalizzazione coerentemente ai nuovi modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni. All'azione di valorizzazione delle professionalità e delle risorse umane interne condotta in prima persona dal Segretario generale attraverso l'assunzione diretta dell'Ufficio III, da tempo in regime di interim ed emblematicamente ridenominato includendovi nella denominazione anche il principio essenziale del benessere organizzativo, si affianca, pertanto, tramite l'avvio della procedura prevista dall'articolo 47 del Regolamento, la contestuale ed ineludibile attività di rafforzamento della dotazione organica.

La predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 (PTFP), è stata effettuata - ai sensi degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - tenendo conto dei vincoli normativi applicabili al Consiglio, del budget assunzionale a disposizione, in conformità alle linee di indirizzo emanate dal Presidente, Prof. Renato Brunetta, e alle disposizioni del vigente Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure (di seguito "Regolamento"). Il PTFP 2025-2027 è stato approvato con la determinazione presidenziale prot. n. 116 del 10 marzo 2025.

La rimodulazione prevista, programmata nell'ambito del sopra richiamato PTFP 2025-2027 e assentita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS/IGOP con la nota n. 58580/2025, è resa altresì necessaria dalle esigenze legate al completamento della riorganizzazione in corso, avviata nel mese di luglio u.s., sempre in conformità alle previsioni normative applicabili al Consiglio e regolamentari vigenti (fra le quali, l'art. 20, intitolato «Attuazione del programma», il cui primo comma stabilisce che *"Il Segretario Generale assicura l'attuazione del programma di attività della Consiliatura mediante l'assunzione di ogni iniziativa tesa all'ottimale dotazione degli uffici di adeguate risorse organizzative, strumentali e umane."*) nonché in coerente attuazione delle specifiche indicazioni contenute nel Programma pluriennale di Attività della XI Consiliatura.

Tra le previsioni normative applicabili in materia all'Amministrazione del CNEL, la più recente è la legge 30 dicembre 2024, n. 207 e, in particolare, l'art. 1, comma 822, che, tra l'altro, dispone *"Al fine di completare l'attuazione della riforma della pubblica amministrazione prevista dal PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui ai commi da 823 a 834 procedono ad una revisione dei propri fabbisogni di personale, realizzando recuperi di*

efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR e applicano conseguentemente quanto previsto dai commi da 823 a 834.”. L’art. 1, comma 833 della citata legge 2024/207 stabilisce che, per rendere strutturali le economie realizzate nel 2025 per effetto della riduzione prevista dal comma 823 (assunzioni di personale entro il limite di una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale cessato nel 2024), le amministrazioni sono tenute ad adeguare la propria dotazione organica, anche in termini finanziari, nell’ambito dei piani triennali dei fabbisogni, procedendo alla soppressione di un numero di posti in dotazione organica per un valore finanziario non inferiore alla predetta riduzione del 25 per cento.

A seguito della variazione effettuata il valore finanziario della dotazione organica, in precedenza pari a €3.011.815,49, è stato ricondotto a €2.974.693,37, in applicazione della disposizione normativa sopra citata.

Nel corso dei contatti intervenuti con i competenti Dipartimenti della PCM e del MEF-RGS nella fase di predisposizione del PTFP - oltre alla riduzione di un posto nell’area dei Funzionari, come si è detto effettuata al fine di garantire il pieno rispetto della citata disposizione (prevista dall’art. 1, comma 833 della legge 207/2024) - si è rappresentata l’indifferibilità, nell’anno corrente, di fare ricorso alla procedura di variazione dei contingenti previsti nella dotazione organica, intervento che era già stato proposto nel 2024 ma che sarà possibile effettuare solo ora, a seguito della effettiva disponibilità degli otto posti vacanti nella prima Area della pianta organica.

La procedura da seguire è prevista dall’articolo 47 del Regolamento, la disposizione stabilisce che *“Con decreto del Presidente, da emanarsi su proposta del Segretario Generale e previa informazione alle Organizzazioni Sindacali rappresentative, si procede alla predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa del personale. Le variazioni della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati devono garantire la neutralità finanziaria e sono approvate con decreto del Presidente, su proposta del Segretario Generale e sentito l’Ufficio di Presidenza, previa informazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentative.”.*

La dotazione organica del personale del Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro, rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2014, in attuazione dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, consisteva - alla data

del 31 dicembre 2023 - di un numero complessivo di n. 75 unità di personale così ripartite:

- 7 unità di personale dirigenziale, di cui un dirigente di prima fascia e 6 dirigenti di seconda fascia;
- 68 unità di personale delle Aree, di cui 33 posti di Funzionario, 26 posti di Assistente e 9 posti di Operatore.

Com'è noto, l'entrata in vigore della legge 29 aprile 2024, n. 56 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*), ha comportato una serie di significative novità per il CNEL, stante le previsioni di cui all'articolo 10, recante interventi di incremento della dotazione organica dirigenziale. Infatti, il citato articolo 10 prevede al comma 3, lett. a) che *"la dotazione organica del Consiglio nazionale ((dell'economia)) e del lavoro di cui alla tabella 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2014, è incrementata di una unità dirigenziale di livello generale e di una unità dirigenziale di livello non generale."*

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2024, la dotazione organica del personale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro consisteva, per effetto della citata legge 56/2024, di un numero complessivo di n. 77 unità di personale così ripartite:

- 9 unità di personale dirigenziale, di cui 2 dirigenti di prima fascia e 7 dirigenti di seconda fascia;
- 68 unità di personale delle Aree, di cui 33 posti di Funzionario, 26 posti di Assistente e 9 posti di Operatore.

Alla luce delle cessazioni dal servizio verificatesi nonché di quelle che è possibile stimare come prevedibili e al fine di provvedere alla pianificazione del fabbisogno del prossimo triennio nell'area dei Funzionari e nell'area degli Assistenti, il Segretario Generale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro propone, pertanto, di procedere, con decorrenza dal 15 ottobre 2025, alla rimodulazione della dotazione organica del personale delle aree.

La decorrenza è conseguenziale all'avvenuto svuotamento, in conformità alla raccomandazione formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS/IGOP con la citata nota n. 58580/2025, mediante attuazione di procedura di progressione verticale, del personale in servizio nell'Area degli Operatori. Infatti, le ultime due unità

in servizio nella suddetta prima Area del sistema di classificazione sono state inquadrate nell'Area degli Assistenti.

Si evidenzia la necessità di fare ricorso alla procedura di variazione della dotazione organica sia al fine di valorizzare il personale in servizio sia per acquisire personale con particolari qualità professionali, nell'interesse dell'ottimale organizzazione amministrativa.

Tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione e delle assunzioni autorizzate dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella legge 29 aprile 2024, n. 56, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2025, programmate nel vigente PTFP 2025/2027 - nonché di quelle che saranno oggetto della programmazione in sede di predisposizione del PTFP 2026/2028 - relativamente all'area dei Funzionari - si ritiene necessario un incremento dell'area di n. 2 unità. Il costo di tale incremento, a fronte di un onere *pro capite* pari a €38.402,58 (lordo stato), è pari a €76.805,16. Relativamente all'area degli Assistenti, si ritiene necessario un incremento dell'area di n. 4 unità. Il costo di tale incremento è pari a €126.484,48, con un onere pro capite annuo di 31.621,12€ (lordo stato). Al fine di garantire la neutralità finanziaria della rimodulazione, si intende finanziare il costo complessivo relativo ai predetti incrementi, pari a €203.289,64, tramite la riduzione di 8 unità dell'area degli Operatori, la cui dotazione è ritenuta sproporzionata alla luce delle innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte nell'ultimo ventennio. Tenuto conto che l'onere totale annuo pro capite (lordo stato) per ciascun Operatore è pari a €30.051,47, il valore della riduzione di n. 8 unità è pari a €240.411,76. In termini finanziari, considerando il differenziale positivo, pari a €5.086,10, derivante dalla sopradetta operazione di riduzione della dotazione organica effettuata in applicazione dell'art. 1, comma 823 della richiamata legge 207/2024 e il risparmio, pari a €37.122,12, risultante dalla rideterminazione dei contingenti delle unità di personale non dirigente, consente la neutralità finanziaria della rimodulazione dei contingenti del personale delle aree.

Ferma restando la dotazione organica del personale dirigente, costituita da n. 2 Dirigenti di livello generale (dirigenti di prima fascia) e n. 7 unità di livello non generale (dirigenti di seconda fascia), le unità in dotazione organica saranno pertanto così rideterminate, in conformità con le sopra citate previsioni dell'art. 47 del Regolamento, con decorrenza 16 ottobre 2025:

Le unità in dotazione organica sono così numericamente rideterminate, rispetto alla dotazione organica di cui al citato DPCM 13/01/2014:

- da 33 a 35 per l'area dei Funzionari;
- da 26 a 30 per l'area degli Assistenti;
- da 9 a 1 per l'area degli Operatori.

L'aggiornamento della pianificazione dei fabbisogni e l'ordinata, graduale, effettuazione delle assunzioni programmate per il triennio 2026/2028, potrà senza dubbio meglio consentire all'Amministrazione di supportare l'Organo di rilievo costituzionale nell'ambito delle iniziative di rilancio, poste in essere già da tempo, garantendo il corretto funzionamento dei servizi essenziali nonché la realizzazione degli obiettivi programmatici di medio e lungo periodo, anche attraverso una razionalizzazione ed un migliore utilizzo delle risorse umane.

Sarà cura del Segretario Generale, nel corso dei prossimi mesi, in sede di programmazione del fabbisogno 2026-2028, svolgere - con l'ausilio dei Dirigenti e avvalendosi dell'Ufficio III - un attento monitoraggio e analisi delle esigenze organizzative e di predisporre gli eventuali interventi correttivi necessari, anche alla luce dell'esigenza di rinnovamento della gestione delle risorse umane in chiave strategica, funzionale ad un'efficace programmazione delle professionalità e all'ottimale perseguimento della missione pubblica che il CNEL è chiamato a perseguire.

